

Otto anni di iniziative benefiche nel mondo Nardo Giardina racconta le imprese del Rotary

La ruota dentellata del Rotary in giro per il mondo a fin di bene. È stata una serata importante quella di martedì scorso, per il Rotary Bologna sud, presieduto attualmente dall'architetto Glauco Gresleri, che ha riunito tutti gli ottanta soci per tracciare un consuntivo sugli interventi umanitari e culturali internazionali del prestigioso club. Mattatore della serata il ginecologo Nardo Giardina, responsabile dal 1992 del settore internazionale, che ha mostrato i diversi interventi realizzati negli ultimi otto anni. Giar-

dina ha raccontato le tante tappe della importante attività del Rotary, cominciando dal 1992-1993, per arrivare alle recenti realizzazioni, pochi mesi fa.

«Nel '93 — ha esordito — abbiamo installato presso il centro di Kilima in Rwanda, un impianto per rendere l'acqua potabile che ha dissetato 80.000 profughi del Burundi. L'anno successivo abbiamo permesso ad un medico albanese di specializzarsi in Italia. Nel 1994 — 1995 abbiamo installato nel poliambulatorio di Fier in Albania».

Raffaello Bolognesi

Il medico jazzista in Cambogia per realizzare un campus scolastico



Prima il Ruanda, poi l'Albania, l'Uganda, Sarajevo. Ogni anno Leonardo Giardina appende all'attaccapanni il camice bianco di medico, interrompe per una ventina di giorni la sua straordinaria passione di jazzista e sale su un aereo per portare aiuto a chi soffre. Un aiuto sempre mirato, privilegiando le reali esigenze, le priorità delle popolazioni. Giardina è appena tornato dalla Cambogia, un Paese che si sta risolvendo a fatica dal tremendo choc dell'autogenocidio voluto da Pol Pot, che sta ancora interrogandosi su quella tragedia organizzata scientificamente dalla lucida follia di un uomo che voleva trasformare la Cambogia in una immensa comune, ricalcando il modello comunista cinese degli anni Cinquanta e Sessanta. «Siamo andati in due: c'ero io

in rappresentanza del Rotary Bologna Sud e Dante Fangaresi del Rotary Milano Sempione — racconta Giardina — per attrezzare una scuola, un campus didattico regionale a Prey Veng nel sud della Cambogia, a poca distanza dal Vietnam. Nel corso dell'anno rotariano abbiamo raccolto 14.000 dollari, grazie anche al contributo dei Rotary di Parma e a quello tedesco di Heidelberg Schloss, che ci hanno permesso di acquistare 220 letti con altrettanti armadietti trasformabili in tavolino da studio, e le zanzariere. Assolutamente indispensabili per combattere la malaria. Perché abbiamo scelto la Cambogia e in particolare la provincia di Prey Veng? Ci avevano raccontato che in quella parte del Paese c'era una grandissima voglia di cultura dopo la tragedia di Pol Pot. Il dittatore

rosso aveva sradicato qualsiasi forma di conoscenza e di cultura, massacrando — racconta Giardina — chiunque parlasse francese o un'altra lingua. Purtroppo gli orrori del genocidio sono ancora ben visibili: a Phnom Penh ci sono diecimila teschi che ricordano quella tragedia costata più di due milioni di vite. Ma anche a Prey Veng ci sono ancora i crani in fila, divisi per sesso e per età. La gente veniva ammazzata soffocata con un sacchetto di plastica, con un colpo alla nuca o con altre spaventose torture. Mi hanno raccontato che i Khmer rossi insegnavano ai bambini come dovevano uccidere i loro genitori. E una delle vittime di questa tragedia è stata la cultura: guai se uno veniva scoperto a leggere, o se aveva la sventura di dover portare gli occhiali. Tutte le scuole, spes-

so vicino a stupendi templi, sono state bruciate con i tesori d'arte che racchiudevano». L'accoglienza dei giovani e della popolazione è stata, ovviamente, entusiasta. «Appena hanno installata l'attrezzatura, sono iniziati i corsi frequentati da 220 giovani dai 18 ai 25 anni. In due anni studiando tutti i giorni salvo la domenica (con una interruzione di 2 mesi nella stagione dei monsoni), diventeranno a loro volta insegnanti. Ci hanno chiesto di aiutarli ad attrezzare un paio di altri centri didattici: speriamo che la Rotary Foundation intervenga finanziando l'iniziativa».

Marco Tavasani

Nelle foto: a sinistra Leonardo Giardina durante un viaggio in Africa, a destra un'immagine del genocidio di Pol Pot



Il Resto del Carlino (05 luglio 1999)

NELLA RIUNIONE DI MARTEDÌ

Soci presenti

Amato, Angelini, Bucchi, Ceroni, Coltelli, Corinaldesi, Dall'Olmo, Fedrigo, Gianasi, Giardina, Gili, Gorgati, Gresleri, Lodi, Martinelli, Maver, Michelacci, Muggia, Munari, Nanetti, Papaleo, Pedrazzi, Pizzoli, Russomanno, Salvigni, Sangiorgi, Stagni, Tamburini, Turchi Guido, Turra, Vannini, Venturi, Zanoni.

Signore presenti

Giardina, Gresleri, Maver, Michelacci, Salvigni, Vannini.

Ospiti del Club

5 membri del Rotaract Bologna Sud,
dott. Giancarlo Pascale, del R.C. Bologna,
avv. Raffaele Vannini, Presidente Rotaract Bologna,
Francesca Petrarchi, Presidente Rotaract Bologna Est,

Hanno segnalato l' assenza

Conti, Delfini, Galli, Guandalini, Landi, Liverzani, Menarini, Salmon Cinotti, Serra, Simone, Simoni, Tugnoli, Zabban.

Notizie statistiche sulla riunione presenti **33** pari al **44.59%**

soci dispensati **3** (Alcardo Migliorini Maiardi, Giampiero Rambaldi, Giuliano Zuffa),

in congedo **8** (Paolo Francia, Giancarlo Manzoni, Mauro Michelacci, Filippo Pugliese, Gianandrea Rocco di Torrepadula, Eraldo Seren, Sergio Stefoni, Augusto Turchi).

Ieri sera Leonardo Giardina, membro della Commissione Azione Internazionale, ha parlato degli interventi umanitari internazionali del Rotary Club Bologna Sud.

1992-1993

Impianto di potabilizzazione per l'acqua al Centro per handicappati ed orfani di Rilima (Rwanda), insieme al club gemello di Heidelberg Schloss. Questo impianto ha dissetato 80.000 profughi del Burundi fino al 1994. Tuttora in funzione, è stato verificato dal prof. Leonardo Giardina (che ha agito come ginecologo volontario con vari interventi) e dal dott. Giandomenico Colonna (già direttore del Centro) nel 1995.

1993-1994

Sponsorizzazione del medico albanese dott.ssa Cela per una specializzazione in Italia.

1994-1995

Impianto di sterilizzazione (autoclave) e, in parte, generatore di corrente al Poliambulatorio di Fier (Albania).

1995-1996

Attrezzatura completa per il nuovo Dispensario (Generale ed Ostetrico) di Burungira (Uganda), retto dal Padre Comboniano Franco Bertò (estremo sud-ovest dell'Uganda), assieme al Club Heidelberg Schloss (Germania).

1996-1997

2 autoclavi, uno sterilizzatore ed un apparecchio per anestesia per l'ospedale Comboni Hospital di Kyamuhunga (Distretto di Busheny, estremo sud-ovest dell'Uganda), assieme al Club Heidelberg Schloss (Germania). Questi due interventi in Uganda, sono stati onorati dalla Rotary Foundation nel 1998 con il raddoppio dei fondi (2 matching grant). Le attrezzature sono state verificate nel 1998 dal prof. Leonardo Giardina (che ha agito ancora come medico volontario) e dal dott. Sante Galli.

1997-1998

Attrezzatura completa (scaffalature, ecc) per la Biblioteca della Facoltà di Educazione Fisica dell'Università di Sarajevo (Bosnia-Erzegovina). Verifica preventiva dello stato della Biblioteca, dopo la guerra civile, compiuta nel 1997 dal prof. Leonardo Giardina e dall'ing. Vittorio Legnani.

1998-1999

Attrezzatura completa per i 240 allievi del Centro Pedagogico Regionale di Prey Veng (sud-est della Cambogia): letti, zanzariere, armadietti, coperte, cuscini, ecc, assieme al Club Parma, Milano Sempione ed Heidelberg Schloss. In attesa di matching grant. Attrezzature verificate nel 1999 dal prof. Leonardo Giardina e dall'ing. Dante Fangaresi (Milano Sempione). Se verrà concesso il raddoppio, si attrezzeranno altre due scuole per insegnanti nella zona di Phnom Penh e si fornirà anche una autoambulanza.

1999-2000

Nuovo intervento per l'ospedale Comboni Hospital di Kyamuhunga (Uganda) con autoclave per sala operatoria e varie serie di ferri chirurgici. Anche in questo caso è stato richiesto il raddoppio alla Rotary Foundation. Il prof. Leonardo Giardina è pronto a partire per la verifica delle attrezzature e per svolgere azione di volontariato medico tra Luglio ed Agosto prossimi.